

[IL DIBATTITO/ISTITUTI PROFESSIONALI]

«Il futuro dimostrerà che valiamo»

A Luino confronto con le imprese: «Dobbiamo pensare in prospettiva»

LUINO «La crisi c'è. Ma bisogna pensare in prospettiva. Perché tra cinque anni le condizioni saranno mutate e quella dell'iscrizione ad un Istituto tecnico si dimostrerà una scelta vantaggiosa, sia sotto il profilo occupazione, sia dal punto di vista delle opportunità formative». Un messaggio chiarissimo lanciato giovedì pomeriggio a Luino.

IL PARADOSSO

Nel corso dell'ultima tranche di appuntamenti varesini del progetto "Crescere nell'Industria", organizzato dalle associazioni industriali lombarde del Sistema Confindindustriale, con il coordinamento di Confindustria Lombardia e il contributo della Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Con un obiettivo chiarissimo: promuovere le iscrizioni dei ragazzi agli istituti tecnici. Perché anche nel luinese il mercato del lavoro ha bisogno di queste figure. Che invece si diradano sempre di più. E i dati sono lì a dimostrarlo. «Basti pensare - ha sottolineato la responsabile dell'Area Formazione e Scuola dell'Unione Industriale Alba Ciserani - che un'industria della nostra provincia impiega mediamente quattro - cinque mesi per trovare un tecnico adatto a lavorare nei propri reparti. Questo nonostante la crisi e nonostante ci siano molte persone in cerca di un impiego». Così ultimi tre anni, secondo i dati di Univa, al settore dell'industria in provincia sono mancati 1.780 tecnici. È questa la differenza tra la richiesta di 6.560 posti di lavoro nelle aziende locali (relativa al periodo dal 2007 al 2009) e il

numero dei ragazzi che si sono diplomati negli istituti tecnici della provincia: 4.780. Non abbastanza.

L'APPELLO

Per questo l'appello è stato lanciato proprio agli insegnanti "orientatori" delle scuole medie. «Perché prendano contatto con questa realtà - hanno ribadito dal tavolo dei relatori - e si attivino per il bene dei ragazzi». Già, perché proprio a Luino potrebbe essere un'isola felice. Ne sono sicuri il dirigente scolastico dell'Isis luinese, Giuseppe Sirna, e i rappresentanti delle imprese S.P.M. Spa (Brissago Valtravaglia) Giovanni Berutti, e delle aziende

luinesi I.M.F. - Impianti Macchine Fonderia Srl, Gabriele Galante e Rettificatrici Ghiringhelli Spa Patrizia Ghiringhelli. Tre delle otto imprese leader ognuna del proprio settore che hanno dato vita a It - Imprese per il territorio. «Unite - ha evidenziato Berutti - proprio da una carta dei lavori che fa delle formazio-

ne, del legame produttivo e progettuale con il territorio e quindi con il Luinese il nostro credo». Il che si traduce "in prospettive di crescita per gli studenti dell'Isis e nella possibilità di contribuire direttamente e in stretto contatto con la dirigenza al progresso tecnologico". Senza contare i vantaggi diretti: con lezioni e alternanza scuola lavoro che sono già una realtà di successo. Perché il futuro del Luinese passa anche dalla competitività delle sue imprese. «E per essere competitivi - hanno concluso gli esperti - serve un legame tra produzione e progettazione. Con il vero patrimonio che è rappresentato proprio dai nostri tecnici specializzati».

Alessio Pagani

VOGLIA DI CREDERCI

Imprenditori, Univa (a sinistra fa Ciserani, poi Berutti) e scuole a confronto sull'istruzione

